

# Rinvio per le correzioni al 110%

**Superbonus.** Slitta alla prossima settimana l'esame degli emendamenti che limitano la responsabilità solidale del cessionario del credito. Nella riformulazione del Mef sarebbe un decreto interministeriale a individuare i casi in cui la fattispecie non scatta

**Giuseppe Latour  
Giorgio Santilli**

Resta in pista l'emendamento al decreto legge Aiuti bis che dovrebbe portare a una limitazione, più o meno drastica, della responsabilità solidale nelle operazioni di cessione ed acquisto dei bonus edilizi e del Superbonus in particolare. Gli emendamenti, presentati in origine dai Cinque stelle e da Italia Viva, sono stati oggetto di una lunga trattativa tra i relatori del provvedimento al Senato e il Mef nella giornata di ieri, con vari tentativi di riformulazione del testo.

Ma prima ancora delle modifiche introdotte al testo dal Mef per ridimensionare la portata degli emendamenti originari, è il clima in cui si sono svolti ieri i lavori ad aver frenato l'esame del decreto legge e la ricerca di soluzioni agli emendamenti considerati prioritari dalle forze politiche. A un certo punto, a fine mattinata, si è rischiata la rottura totale, con l'azzeramento di tutti gli emendamenti. Questo non solo per la contrarietà del governo a molte delle originarie formulazioni ma anche per una guerra che si è scatenata fra le forze politiche, interessate a posizionare ognuna le proprie bandiere da far valere in campagna elettorale.

All'irrigidimento complessivo è seguita una pausa che ha portato alla fine alla decisione di rinviare tutto alla prossima settimana. Se restano spiragli per approvare uno o due emenda-

crediti fiscali. In sostanza, ha spiegato che gli acquirenti, soprattutto se qualificati (come le banche), devono dimostrare la loro diligenza nelle operazioni di compravendita, se non vogliono essere chiamati a rispondere dell'eventuale illegittimità del credito. Chi acquista i bonus, quindi, deve fare tutti i controlli necessari ad accertarsi di non immettere sul mercato liquidità destinata, di fatto, ad arricchire chi ha commesso una frode. Altrimenti può essere chiamato a risponderne.

La diligenza viene valutata su una serie di parametri, se in tutto, indicati dalle Entrate. Alcuni di questi, però, hanno messo in crisi le banche, perché eccessivamente generici. Ad esempio, l'incoerenza reddituale e patrimoniale «tra il valore e l'oggetto dei lavori assertivamente eseguiti e il profilo dei committenti beneficiari delle agevolazioni». O la sproporzione «tra l'ammontare dei crediti ceduti ed il valore dell'unità immobiliare».

## In breve

# 1

### LA TRATTATIVA

**Gli emendamenti da 5s e Italia Viva**

Gli emendamenti oggetto della trattativa di questi giorni sono stati presentati originariamente da Cinque stelle e Italia Viva. Sono stati oggetto di varie riformulazioni, che hanno previsto una riduzione più o meno drastica della responsabilità solidale tra titolare della detrazione e acquirente del credito in caso di frodi.

# 2

### IL DOCUMENTO

**Ferma la circolare delle Entrate**

L'accelerazione delle possibili modifiche in materia di responsabilità solidale ha frenato una circolare che l'agenzia delle Entrate stava preparando sullo stesso tema. Si concentrerà sulla definizione degli indici di rischio, inseriti nella circolare 23/E, necessari a misurare la diligenza di chi acquista i crediti.

Tutte situazioni di squilibrio che, però, l'Agenzia non ha spiegato come misurare. La circolare servirà proprio a chiarire questi indici e, dopo il passaggio in Senato, rischia di assumere un peso ancora maggiore.

Alcune ipotesi di compromesso sull'emendamento al decreto Aiuti, come quella scaturita dalla proposta Iv, si concentrano sull'ultima cessione, quella dalla banca alla partita Iva, sterilizzando solo la responsabilità dell'ultimo acquirente. Non dicono niente dei passaggi precedenti e, quindi, spostano poco per gli istituti di credito che, dal canto loro, chiedono certezze su come fare le verifiche sulle cessioni ed essere al riparo da contestazioni future.

Per loro, più che gli emendamenti in arrivo, potrebbero essere decisive le indicazioni delle Entrate. Che, peraltro, in assenza di modifiche, resteranno come unica bussola per il mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## XXXV Convegno di studio su IL DIRITTO SOCIETARIO EUROPEO: QUO VADIS?

Courmayeur, 23 - 24 settembre 2022  
Centro congressi, Piazzale Monte Bianco



### Venerdì 23 settembre 2022

ore 9.00 - 9.30

#### Indirizzi di saluto

LODOVICO PASSERIN D'ENTRÈVES, *presidente del Comitato scientifico, Fondazione Courmayeur Mont Blanc*  
ROBERTO ROTA, *sindaco di Courmayeur*  
ERIK LAVEVAZ, *presidente, Regione Autonoma Valle d'Aosta*  
PIERGIUSEPPE BIANDRINO, *presidente, Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale - CNPDS*

#### SESSIONE I

#### L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE SOCIETARIE: ARMONIE E DISARMONIE

##### Presidente

MARIO NOTARI, *ordinario di diritto commerciale, Università Bocconi di Milano*

ore 09.30 - 09.50

#### Il diritto societario europeo profili generali

PAOLO MONTALENTI, *ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Torino*

ore 09.50 - 10.30

#### Il capitale sociale

GIUSEPPE FERRI jr, *ordinario di diritto commerciale, Università La Sapienza di Roma*  
STEFANO A. CERRATO, *ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Torino*

ore 10.30 - 11.10

#### Bilancio, principi IAS - IFRS e vincoli di distribuzione

PETER KINDLER, *Professor of Business Law, Ludwig Maximilian Universität (LMU) of Munich*  
MARCO MAUGERI, *ordinario di diritto commerciale, Università Europea di Roma*

ore 11.40 - 12.20

#### S.r.l. online e digitalizzazione nel diritto societario (dir. 2019/1151)

NICOLETTA CIOCCA, *ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"*  
CORRADO MALBERTI, *associato di diritto commerciale, Università degli Studi di Trento*

ore 12.20 - 13.00

#### Divergenze tra diritto societario armonizzato e norme nazionali: i fenomeni di "gold plating" e di "aggiramento" del diritto UE

MARCO LAMANDINI, *ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Bologna*  
LUKAS PLATTNER, *avvocato, Advant Nctm Studio Legale*

#### Fusioni, scissioni, trasformazioni transfrontaliere

CHRISTOPH TEICHMANN, *Professor of Company Law, Julius Maximilians University of Würzburg*  
LUIGI ARDIZZONE, *ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Brescia*

ore 15.40 - 16.20

#### Modelli, composizione e nomina degli organi di amministrazione e controllo nelle società quotate

GIUSEPPE GUIZZI, *ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"*  
ANDREA VICARI, *ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Milano*

ore 16.20 - 17.00

#### I gruppi di società: poteri e responsabilità

MIEKE OLAERTS, *Professor of Comparative and National Business Law, University of Maastricht*  
GIULIANA SCOGNAMIGLIO, *ordinario di diritto commerciale, Università La Sapienza di Roma*

ore 17.00 - 17.40

#### Corporate Sustainability Due Diligence

MARIO STELLA RICHTER jr, *ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"*  
ALESSIO M. PACCES, *Professor of Law and Finance, University of Amsterdam*

### Sabato 24 settembre 2022

#### TAVOLA ROTONDA

#### IL DIRITTO SOCIETARIO EUROPEO E I DIRITTI NAZIONALI: I PROBLEMI APERTI

##### Coordina

PAOLO MONTALENTI, *ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Torino*

ore 09.30 - 12.30

MARCELLO BIANCHI, *vice direttore generale, ASSONIME*  
MARINA BROGI, *ordinario di economia degli intermediari finanziari, Università La Sapienza di Roma, consigliere di Media for Europe S.A. NV.*

NICOLA DE LUCA, *ordinario di diritto commerciale, Università della Campania Vanvitelli e Università LUISS di Roma*  
CARMINE DI NOIA, *Director, Directorate for Financial and Enterprise Affairs, OECD/OCSE*

GIORGIO MARSIAJ, *presidente, Unione Industriali di Torino, CEO, Sabell S.p.A.*

CHIARA MOSCA, *commissario CONSOB, associato di diritto commerciale, Università Bocconi di Milano*

GAETANO PRESTI, *ordinario di diritto commerciale, Università Cattolica di Milano, presidente, Collegio Sindacale Banca d'Italia*

## Resta la possibilità che non ci siano correzioni: in quel caso diventerà decisiva la circolare delle Entrate

menti per ciascuna forza politica, resta anche la possibilità che non se ne faccia nulla e il decreto alla fine sia approvato senza modifiche.

Riformulazioni dei due emendamenti sulla responsabilità in solido non hanno certo aiutato a ridurre la confusione. In un primo testo (33.o.6), che rischiera l'emendamento pentastellato, il governo ha inserito la previsione di un decreto del Mef, di concerto con Mims e Mite, con cui sarebbero «individuate ipotesi di esclusione della responsabilità in solido di cui al periodo precedente per l'ultimo cessionario». Formulazione che rinvia la soluzione e non soddisfa nessuno.

In un secondo testo (42.o.2), oltre alla stessa formulazione, si riprendevano alcune proposte dell'emendamento Iv, gradite anche all'Ance, in particolare quella secondo cui «la necessaria diligenza dei soggetti che acquistano i crediti dagli intermediari finanziari... è sempre dimostrata nel caso in cui tali soggetti non abbiano mai avuto alcun ruolo nell'origine, e nelle operazioni di compravendita e nella fruizione di tali crediti, prima di detto acquisto».

Probabile che, se maturasse la volontà politica da tutte le parti di procedere con la modifica, la prossima settimana assisteremo a ulteriori riformulazioni. Come notano gli osservatori più attenti, anche i testi di ieri evidenziano comunque qualche buon passo avanti senza una soluzione definitiva del problema. Quanto meno,

però, si sta entrando nel vivo di quella che attualmente è la causa principale di blocco nella vendita dei bonus.

Intanto, la partita in corso in Parlamento sulle novità in materia di responsabilità solidale coinvolge, a cascata, anche il fronte dell'agenzia delle Entrate. L'accelerazione di questi giorni sulle possibili modifiche ha, infatti, messo nel congelatore un lavoro che era a un passo dalla pubblicazione: una circolare, chiesta soprattutto dal mondo bancario, che avrà il compito di chiarire proprio il tema della responsabilità solidale.

La circolare 23/E di giugno scorso - va ricordato - ha introdotto alcune indicazioni molto contestate in materia di responsabilità di chi acquista i

ore 15.00 - 15.40

## SESSIONE II LE DIRETTIVE SOCIETARIE DA ATTUARE E I LAVORI IN CORSO

*Presiede*

PAOLO MONTALENTI, *ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Torino*

Il Consiglio dell'Ordine degli **avvocati** di Aosta ha attribuito **9** crediti formativi (3 per sessione).

Il Convegno è accreditato dall'Ordine dei **dottori commercialisti** ed esperti contabili di Aosta. Ai fini del riconoscimento dei crediti formativi per i dottori commercialisti l'iscrizione al Convegno va effettuata anche sul sito [www.odcec.aosta.it](http://www.odcec.aosta.it).

ore 12.30 - 13.00

## Relazione conclusiva

LUCA ENRIQUES, *Professor of Corporate Law, University of Oxford*

*Segreteria scientifica ed organizzativa*  
Fondazione Courmayeur Mont Blanc  
Tel. +39/0165846 498  
[info@fondazionecourmayeur.it](mailto:info@fondazionecourmayeur.it) - [www.fondazionecourmayeur.it](http://www.fondazionecourmayeur.it)  
Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale-CNPDS  
Tel. +39/0286460714  
[cnpds.ispaci@cnpds.it](mailto:cnpds.ispaci@cnpds.it) - [www.cnpds.it](http://www.cnpds.it)



con il sostegno di

